

CAMERA DEI DEPUTATI

V Commissione (Bilancio)
17 novembre 2009

DELIBERAZIONE DI RILIEVI SU ATTI DEL GOVERNO

Martedì 17 novembre 2009. - Presidenza del vicepresidente Giuseppe Francesco Maria MARINELLO - Interviene il sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze Alberto Giorgetti.

La seduta comincia alle 14.

Schema di decreto legislativo recante attuazione della direttiva 2007/36/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 luglio 2007, relativa all'esercizio di alcuni diritti degli azionisti di società quotate.

Atto n. 145.

(Rilievi alle Commissioni II e VI)

(Seguito esame, ai sensi dell'articolo 96-ter, comma 2, del regolamento, e conclusione - Rilievi).

La Commissione prosegue l'esame dello schema di decreto, rinviato nella seduta del 12 novembre 2009.

Il sottosegretario Alberto GIORGETTI osserva relativamente all'articolo 2, in merito ai compiti in materia di vigilanza e di controllo, che si tratta di compiti già svolti ordinariamente dalla Consob e dalla Banca d'Italia. Per quanto riguarda l'articolo 8, ritiene condivisibile quanto asserito dalla Commissione in ordine alla riformulazione della clausola di invarianza finanziaria.

Massimo VANNUCCI (PD), nel richiamarsi alle considerazioni già svolte nella seduta del 12 novembre relativamente ai possibili effetti economici del provvedimento, ritiene che talune misure possano avere l'effetto di allontanare gli investitori. In particolare, propone che nel parere che la Commissione si accinge a rendere si chieda di rivedere le disposizioni del provvedimento relative ai diritti degli azionisti, nonché alla loro partecipazione alle assemblee.

Giuseppe Francesco Maria MARINELLO, *presidente*, in sostituzione del relatore, formula la seguente proposta di parere:

«La V Commissione Bilancio, tesoro e programmazione, esaminato, per quanto di competenza, ai sensi dell'articolo 96-ter, comma 2, del Regolamento, lo schema di decreto legislativo in oggetto; preso atto dei chiarimenti forniti dal Governo, secondo cui i compiti in materia di vigilanza e di controllo previsti dall'articolo 2 dello schema di decreto legislativo rientrano tra quelli già svolti in via ordinaria dalla CONSOB e dalla Banca d'Italia,

VALUTA FAVOREVOLMENTE

lo schema di decreto legislativo e formula il seguente rilievo sulle sue conseguenze di carattere finanziario:

All'articolo 8, comma 1, sopprimere le parole: , né minori entrate, nonché la seguente osservazione:

valutino le Commissioni l'opportunità di proporre una modifica delle disposizioni del provvedimento e, in particolare, del capoverso articolo 83-*sexies* dell'articolo 2, al fine di attuare pienamente le disposizioni comunitarie in materia, assicurando l'effettivo rafforzamento dei diritti degli azionisti e una loro più intensa partecipazione alle vicende societarie.».

La Commissione, all'unanimità, approva la proposta di parere.